CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi Informativi e Organismi di Garanzia

Settore Tecnico e Sicurezza

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

Redazione aggiornata 2023

art. 26 - D.Lgs n. 81/2008 e s.m.i.

IL PRESENTE DOCUMENTO COSTITUISCE SPECIFICA TECNICA AI SENSI DELL'ART. 41 COMMA 13 E DELL'ALLEGATO 1.14 DEL D.Lgs.36/2023

Documento di Cooperazione e Coordinamento di indirizzo applicativo a cura dei Datori di Lavoro del Consiglio Regionale del Piemonte

OGGETTO:

"SERVIZIO TRIENNALE DI FACCHINAGGIO, TRASLOCO, LOGISTICA NELLE SEDI DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE"

Il Datore di Lavoro

Visto dal Responsabile del Servizio Prevenzione e

Protezione: **Geom. Maurizio Micai**

Firma: _____

Allegato al contratto n. ..... del.....

ACCETTAZIONE DEL DOCUMENTO

Nominativi e firma per accettazione	
Committente	**CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE**
Responsabile Unico del Procedimento	
Data	
Firma	
Nominativo R.S.P.P.	geom. Maurizio MICAI
Data	00.00.2026
Firma	
Appaltatore	
Datore di lavoro	
Data	
Firma	
Nominativo R.S.P.P.	
Data	
Firma	
Nominativo Preposto	
Data	
Firma	

1. PREMESSA

1.1. FINALITA' DEL DOCUMENTO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente documento unico di valutazione dei rischi da interferenze (nel seguito DUVRI) è predisposto dal Consiglio Regionale del Piemonte, committente e stazione appaltante delle attività oggetto dell'appalto (nel seguito Committente), in virtù di quanto definito dall'art.26, comma 3 del D. Lgs. 81/08 e costituisce parte integrante del Contratto di Appalto per il: **"SERVIZIO TRIENNALE DI FACCHINAGGIO, TRASLOCHI, LOGISTICA NELLE SEDI DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE"**. I locali oggetto del servizio sono dislocati con indirizzi diversi sul territorio del Comune di Torino. L'elenco completo è riportato nelle prescrizioni tecniche.

La finalità del documento è valutare ed eliminare o ridurre i rischi dovuti alle interferenze tra le attività affidate ad appaltatori (imprese o lavoratori autonomi), e loro eventuali subappaltatori, e le attività svolte nello stesso luogo di lavoro dal Committente. Non si estende invece ai rischi specifici delle imprese appaltatrici e/o dei singoli lavoratori autonomi.

A titolo esemplificativo, sono rischi interferenti, per i quali occorre redigere il DUVRI:

-i rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di appaltatori diversi;
-i rischi immessi nel luogo di lavoro del Committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
-i rischi esistenti nel luogo di lavoro del Committente (ove è previsto che debba operare
-l'appaltatore) ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
-i rischi derivanti da modalità di esecuzione particolari (che comportano rischi ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata), richieste esplicitamente dal Committente;
-i rischi derivanti dalle attività svolte dall'appaltatore nei confronti di eventuali soggetti terzi saltuariamente presenti nell'unità produttiva dove è chiamato a fornire la sua prestazione.

Il documento, redatto dal Committente, può essere integrato da eventuali proposte di integrazione da parte dell'appaltatore, il quale durante tutto il periodo delle attività è tenuto a tenersi in contatto costante con i referenti incaricati e comunicare gli eventuali approfondimenti relativi ai rischi specifici connessi alle attività svolte e al fine di poter completare e meglio garantire la sicurezza.

Il DUVRI è da considerarsi un documento "dinamico" e pertanto la valutazione deve essere obbligatoriamente aggiornata nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero verificarsi situazioni mutate nello svolgimento delle attività, quali modifiche di carattere tecnico, logistico, organizzativo o interventi di nuovi soggetti, incidenti sulle modalità di gestione e svolgimento dei servizi, configurando nuovi potenziali rischi da interferenze.

Le aziende appaltatrici e i lavoratori autonomi non possono svolgere mansioni non elencate tra quelle oggetto dell'attività, autorizzate dal datore di lavoro e per le quali sono state fornite tutte le informazioni utili.

1.2 DEFINIZIONI

Si riportano alcune definizioni per una maggiore comprensione e uniformità della terminologia utilizzata:

-**Appaltante o Committente:** colui che richiede un lavoro o una prestazione;
-**Appaltatore**: soggetto che si obbliga nei confronti del Committente a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri;
-**Contratto di appalto**: contratto con il quale una parte assume, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, il compimento di un'opera o di un servizio verso un corrispettivo in denaro (art. 1665 e segg. Codice Civile). Il contratto deve prevedere, tra l'altro, specifiche clausole in materia di sicurezza;
-**Contratto d'opera**: si configura quando una persona si obbliga verso un'altra persona fisica o giuridica a fornire un'opera o un servizio pervenendo al risultato concordato senza vincolo di subordinazione nei confronti del Committente. (art. 2222 Codice Civile);
- **Contratto di somministrazione**: contratto con il quale una parte si obbliga, verso corrispettivo di un prezzo, a eseguire, a favore dell'altra, prestazioni periodiche o continuative di cose. (art. 1559 Codice Civile);
- **Costi relativi alla sicurezza nel DUVRI**: le spese derivanti dall'adozione di particolari misure di prevenzione e protezione connesse alla presenza di rischi da interferenza. Sono fatti salvi i costi per la

sicurezza connessi alle attività proprie dell'impresa appaltatrice;

- **Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) / Direttore Lavori (DL):** è il soggetto, individuato ai sensi dell'art. 114 comma 7 del D.lgs. 36/2023 e degli allegati I.2 e II.14, a supporto dell'attività del RUP, incaricato di gestire e monitorare le attività del contratto d'appalto;

- **Responsabile Unico del Procedimento (RUP)**: è il soggetto che avendone l'autorità, affida "lavori, servizi e forniture" ad un operatore economico (impresa o lavoratore autonomo) all'interno della propria azienda. È il titolare di cui agli obblighi di cui all'art. 26 del D. Lgs. 81/08.

- **Preposto** Il preposto per la sicurezza è una **persona che svolge le funzioni proprie del "capo"**, cioè: sovrintende alle attività lavorative svolte dai lavoratori, garantisce l'attuazione delle direttive ricevute dal dirigente o dal datore di lavoro, controlla la corretta esecuzione delle direttive stesse da parte dei lavoratori. **Novità normativa disposta dal DL n. 146/2021 (convertito/Legge 17 dicembre 2021 n. 215) al D.Lgs. 81/2008, prevede che, nei casi di appalto e subappalto, dal 21 dicembre 2021, il datore di lavoro, sia appaltatore che subappaltatore, ha l'obbligo di indicare espressamente, al datore di lavoro committente, il personale che svolge la funzione di preposto 8art. 26, comma 8 bis);**
- **Subappaltatore**: è il soggetto che si obbliga nei confronti dell'appaltatore a fornire un'opera e/o una prestazione con mezzi propri.
- **Lavoratore autonomo o prestatore d'opera:** è colui che mette a disposizione del Committente, dietro un compenso, il risultato del proprio lavoro. Se la singola persona compone la ditta individuale e ne è anche titolare è l'unico prestatore d'opera della ditta;
- **Lavoratore:** persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari;
- **Misure di prevenzione e protezione:** sono le misure e gli interventi ritenuti idonei a garantire la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori a seguito della valutazione dei rischi presenti nei luoghi di lavoro;
- **Subappalto:** il subappalto è un contratto fra appaltatore e subappaltatore. L'appaltatore non può dare in subappalto l'esecuzione dell'opera se non autorizzato dal committente (art. 1656 c.c.);
- **Rischi interferenti:** tutti i rischi derivanti da interferenze correlati all'affidamento di attività all'interno dell'unità produttiva, evidenziati nel DUVRI.

L'appalto, così come specificato in dettaglio nel progetto del servizio approvato, ha per oggetto:

Oggetto	Durata appalto
SERVIZIO TRIENNALE DI FACCHINAGGIO, TRASLOCHI, LOGISTICA NELLE SEDI DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE	**3 ANNI**

Nei capitoli successivi verranno individuati dettagliatamente i rischi specifici delle attività oggetto dell'appalto sulla base della documentazione e dalle indicazioni fornite dalla stazione appaltante.

1.3 CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze (D.U.V.R.I.) è stato redatto dal Settore Tecnico e Sicurezza della Direzione Amministrazione Personale Sistemi Informativi e Organismi di Garanzia del Consiglio Regionale del Piemonte, in applicazione all'art. 26 comma 3 del D. Lgs. 81/2008 e successive modificazioni, e costituisce parte integrante del progetto del Servizio in oggetto e del Documento di Valutazione dei rischi, di cui all'art. 26 del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e s.m.i., per l'esecuzione del servizio sui rischi connessi alle attività, che sarà elaborato a cura della Ditta aggiudicataria in conformità alle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.

Il presente documento riguarda esclusivamente i rischi residui dovuti alle interferenze, ovvero le circostanze in cui si verifica un "contatto rischioso" tra il personale del Committente, il personale dell'Impresa aggiudicataria ed eventuali visitatori.

Nella stesura del presente documento sono state prese in esame le attività, costituenti l'oggetto dell'appalto, che avvengono presso gli uffici del Consiglio e gli altri locali dove sarà svolto quanto disposto

dal Capitolato Speciale d'Appalto.

I rischi potenziali maggiori posso essere riconducibili:

- Ai rischi specifici esistenti negli ambienti di lavoro, nonché ai loro accessi.
  Gli ambienti di lavoro sono intesi tutti i locali, spazi coperti o non coperti, ove la ditta appaltatrice può accedere, quindi tutti i locali e le aree esterne pertinenziali agli stessi;
  pertanto le interferenze possono essere:
  - **attività dell'Appaltatore e contestuale presenza di visitatori**: ove non sia possibile differire l'attività dell'Appaltatore, si devono adottare tutte le misure necessarie per ridurre i possibili rischi di interferenza (segnalazioni, delimitatori etc.).
  - **attività dell'Appaltatore e contestuale presenza di altre imprese (es. personale del Consiglio o dei Gruppi Consiliari)**: ove non sia possibile differire l'attività dell'Appaltatore, si devono adottare tutte le misure necessarie per ridurre i possibili rischi di interferenza (segnalazioni, delimitazioni, riunioni di coordinamento, comunicazioni etc.).
- All'uso di attrezzature e materiali di proprietà della ditta appaltatrice;

Infine, il presente documento è da considerarsi "dinamico", nel senso che la valutazione dei rischi effettuata dalla Committente, prima dell'espletamento dell'appalto, deve essere obbligatoriamente aggiornato nel caso in cui, nel corso di esecuzione del contratto, dovessero intervenire significative modifiche nello svolgimento delle attività e quindi si configurino nuovi potenziali rischi da interferenze.

2. ORGANIZZAZIONE

Nelle seguenti schede, "Anagrafica del Committente" e "Anagrafica dell'Appaltatore", sono indicati i soggetti chiamati a cooperare per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro nell'attività lavorativa oggetto dell'appalto, ai sensi della vigente normativa in materia di sicurezza sul lavoro.

ANAGRAFICA DEL COMMITTENTE

DATI AMMINISTRAZIONE CONTRAENTE: CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE	
Ragione Sociale	CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE Codice Fiscale: 97603810017 Partita IVA: 09551290019
Nominativo del Titolare o Legale Rappresentante	dott. Michele PANTÈ
Indirizzo sede	Palazzo LASCARIS - Via Alfieri 15 – 10121 Torino
FIGURE DI RIFERIMENTO DEL CONTRATTO	
Responsabile Unico del Procedimento	
Direttore Esecutivo del Contratto/Direttore Lavori	arch. Stefano BATTISTETTI
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE SUI LUOGHI DI LAVORO	
Datore di Lavoro	dott. Michele PANTE'
R.S.P.P.	geom. Maurizio MICAI
Medico Competente	

ANAGRAFICA DELL'APPALTATORE

Di seguito si riportano i dati della Ditta Appaltatrice (i dati di seguito riportati verranno richiesti e inseriti successivamente all'aggiudicazione):

DITTA APPALTATRICE		
Ragione Sociale		
Sede Legale		
Indirizzi di posta elettronica (e mail – PEC)		
Recapiti (Tel/fax)		
Cod. Fisc. P.IVA		
FIGURE AZIENDALI RIFERIMENTO CONTRATTO		
Referente amministrativo dell'appalto		
FIGURE AZIENDALI IN MATERIA DI PREVENZIONE RISCHI SUI LUOGHI DI LAVORO		
Organizzazione Sicurezza Aziendale	Datore di Lavoro	
	R.S.P.P.	
	A.S.P.P.	
	R.L.S.	
	Medico Competente	
	Preposto	
Referente amministrativo dell'appalto		

2.1 ADEMPIMENTI A CARICO DELLA DITTA APPALTATRICE

L'Appaltatore è tenuto alla rigorosa osservanza delle disposizioni, in appresso elencate, relative a:

- Codice Contratti pubblici D. Lgs. n. 36/2023;
- D. Lgs. n. 81/2008 e s.m.i.;
- disposizioni contenute nel Capitolato Speciale d'Appalto e di ogni altra disposizione che l'Autorità emanasse nel corso del contratto.

L'appaltatore, prima dell'inizio del servizio, deve dichiarare il rispetto degli obblighi assicurativi e previdenziali previsti dalla legge e dai contratti e di aver ottemperato ai requisiti previsti dal D.lgs. n.81/2008 e a tutta la normativa inerente all'igiene ed alla sicurezza dei luoghi di lavoro.

All'interno delle aree di lavoro possono solo essere introdotte attrezzature conformi alla normativa vigente (D. Lgs. 81/08 e s.m.i., D. Lgs. 17/10) e che abbiano subito le verifiche periodiche previste (D.M. 329/04, D.P.R. 462/01, D.Lgs 81/08 s.m.i., etc…), e le stesse devono essere contraddistinte con targhette indicanti il nome ed il contrassegno della ditta.

I prodotti detergenti, i disinfettanti e quanto altro possa servire all'espletamento dei compiti previsti da un eventuale capitolato specifico devono essere prodotti detergenti altamente biodegradabili e a bassa concentrazione per il lavaggio, prodotti sgrassanti biodegradabili, disinfettanti efficaci, a base di ammoniaca e ipoclorito di sodio, nei casi in cui sono indicati, con divieto d'uso di prodotti infiammabili e corrosivi.

L'Aggiudicatario assume l'onere di eseguire, nel rispetto del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., tutte le **opere provvisionali, di difesa e di segnalazione**, assicurando in tal modo l'incolumità non solo degli addetti, ma anche dei terzi e della pubblica utenza.

Prima dell'inizio delle attività, l'Aggiudicatario dovrà presentare al referente interno del Committente le seguenti informazioni e documenti:

- la Valutazione dei rischi, di cui all'art. 26 del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro) ed in specifico il **piano delle misure per la sicurezza fisica dei lavoratori** (nel quale vengono

analizzati in maniera dettagliata i processi di esecuzione e le modalità di lavoro, con diretto riferimento alla sicurezza dei lavoratori impiegati ed ai dispositivi di protezione individuali dei lavoratori);
- Elenco degli addetti alle emergenze;
- Attestati dei corsi di formazione eseguiti dai lavoratori (formazione generale e specifica, corsi antincendio, pronto soccorso, ecc.);
- Copia dei giudizi di idoneità dei lavoratori;
- Protocollo degli accertamenti sanitari preventivi e periodici previsti dalla legge;
- Elenco dispositivi di protezione individuale forniti ai lavoratori;
- Elenco attrezzature di lavoro e dichiarazione di conformità delle stesse alla normativa vigente e relativo registro dei controlli periodici;
- Elenco delle lavorazioni pericolose, se presenti;
- Elenco di sostanze/prodotti pericolosi adoperati e relative schede di sicurezza;
- documento per la gestione dell'emergenza (piano di emergenza);
- eventuali disposizioni ai lavoratori.

L'Appaltatore ha l'obbligo di controllare costantemente tutte le attrezzature, i locali e le aree in cui si svolgono le attività, provvedendo a segnalare con la massima tempestività eventuali anomalie riscontrate.

Il personale addetto al servizio deve:

- farsi riconoscere, dotarsi di idoneo tesserino di riconoscimento, così come previsto dall'art. 26 comma 8, D. Lgs. 81/08 s.m.i., adeguata divisa e seguire le indicazioni impartite dal personale preposto;
- esporre, durante l'intera permanenza, il proprio tesserino di riconoscimento (art. 26, D.Lgs. 81/08 e s.m.i.), corredato di fotografia e contenente le proprie generalità (cognome, nome e data di assunzione) e il nome dell'azienda di appartenenza; per i lavoratori autonomi tale tessera dovrà contenere la fotografia, le generalità del lavoratore (cognome, nome), partita IVA, codice fiscale.

Nel caso di sub-appalti, fermo restando che devono essere esplicitamente autorizzati dal Committente, l'appaltatore si fa garante della verifica dell'idoneità tecnico-professionale dei sub-appaltatori e del personale da loro impiegato, della trasmissione dell'informazione sui rischi presenti nelle aree assegnate, delle misure preventive e protettive adottate e da adottare per eliminare le interferenze.

2.2 ATTREZZATURE

Attrezzature di proprietà della Ditta appaltatrice.

Le macchine, le attrezzature e i mezzi d'opera in uso o in proprietà della Ditta appaltatrice, per l'esecuzione del servizio di restauro di n. 2 arazzi di proprietà del Consiglio regionale del Piemonte, dovranno essere conformi alle relative disposizioni legislative e regolarmente vigenti e nelle necessarie condizioni di efficienza ai fini della sicurezza. Le stesse dovranno essere mantenute in regolare stato di efficienza ed essere omologate, e revisionate ai sensi delle vigenti normative di settore.

Attrezzature	Marca, modello, n. serie	Data dell'ultima verifica

La ditta appaltante è tenuta al controllo giornaliero dello stato di efficienza ed efficacia della suddetta attrezzatura.

3. ATTIVITÀ E LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE

3.1 ATTIVITA'

Il seguente paragrafo elenca le principali informazioni relative alle attività che andranno a definire il contesto nel quale saranno coinvolti i soggetti dell'appalto. In particolare l'appalto che ha per oggetto: "**SERVIZIO TRIENNALE DI FACCHINAGGIO, TRASLOCHI, LOGISTICA NELLE SEDI DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE"** presso le varie sedi e i locali del Consiglio Regionale del Piemonte e dei Gruppi Consiliari.

3.2 CARATTERISTICHE DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE.

Le caratteristiche di tutti i locali interessati dal servizio di: "**SERVIZIO TRIENNALE DI FACCHINAGGIO, TRASLOCHI, LOGISTICA NELLE SEDI DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE"** sono noti all'Appaltatore a seguito di specifico sopralluogo, obbligatorio, effettuato prima della presentazione dell'offerta in sede di gara alla presenza di un addetto della Committenza.

3.3 SOSPENSIONE DEL SERVIZIO

In caso di inosservanza delle norme in materia di sicurezza o in caso di pericolo imminente per i lavoratori e/o l'utenza, il Responsabile del Procedimento ovvero il Committente, potrà ordinare la sospensione del servizio, disponendone la ripresa solo quando sia di nuovo assicurato il rispetto della normativa vigente e siano ripristinate le condizioni di sicurezza e igiene del lavoro.

3.4 COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si stabilisce inoltre che, eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza, che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto di interrompere immediatamente il servizio.

Inoltre, il responsabile di sede e l'incaricato della ditta appaltatrice per il coordinamento del Servizio affidato in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero nel prosieguo delle attività che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione della ditta di appartenenza ed è tenuto ad esporla sui luoghi di lavori.

Le operazioni elencate devono essere disciplinate secondo le indicazioni prescritte dal presente documento, al fine di ridurre al minimo il rischio di incidenti a tutto il personale impegnato, eliminando possibili incomprensioni, contrasti o impedimenti allo svolgimento corretto ed in sicurezza delle operazioni stesse.

4. IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

4.1 SOGGETTI ESPOSTI AI RISCHI INTERFERENZIALI

I soggetti che possono essere esposti ai rischi interferenziali sono:

- **Ditta appaltatrice:** l'unico soggetto operativo per le attività relative alla Fornitura e posa di radiatori e climatizzatori per le sedi del CRP, agli stabili e locali del Consiglio Regionale e dei Gruppi Consiliari è la ditta appaltatrice, pertanto qualunque rischio da interferenza, derivato dalle fasi lavorative di cui alle prestazioni contrattuali, riguarda il personale addetto della ditta stessa.
- **Maestranze del Consiglio e dei Gruppi Consiliari:** esiste la possibilità che personale alle dipendenze dell'Amministrazione sia presente nei locali durante le lavorazioni. In questo caso anche gli stessi sono esposti a rischi da interferenze;
- **Altre Ditte Appaltatrici:** qualora si eseguano lavori quali manutenzione degli impianti elettrici, piuttosto che lavori edili, da realizzarsi all'interno dei locali oggetto dell'appalto, ci si avvale ovviamente di ditte esterne specifiche, pertanto esiste anche per esse la possibilità di rischio da

interferenze;

- **Visitatori:** seppure gli interventi di cui all'oggetto debbano essere svolti in orari concordati al di fuori dell'orario di apertura degli uffici, non si può totalmente escludere la presenza di fruitori dei locali ovvero i cittadini, ed anche per questi esiste la possibilità di esposizione a rischio da interferenza.

4.2 RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMMITTENTE.

In riferimento agli uffici dell'Amministrazione ed agli altri locali interessati dal servizio di cui all'oggetto, come individuati negli atti di appalto e dai Documenti di Valutazione dei Rischi redatti ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., si possono individuare le seguenti categorie di rischio generiche che interessano la ditta appaltatrice per gli ambienti frequentati dal loro personale.

Si riportano di seguito le tipologie di rischio individuate in base alle attività svolte.

a) <u>Valutazione dei possibili rischi da interferenza.</u>

Le interferenze sono state identificate:

- esaminando le attività oggetto dell'appalto
- esaminando le attività effettuate dai lavoratori dell'Amministrazione nei luoghi oggetto del contratto di appalto
- esaminando l'eventuale presenza di utenti/pubblico
- identificando le interferenze
- definendo le misure per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze
- valutando i rischi da interferenze

b) Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro:

Senza voler entrare nella rigorosa trattazione dei rischi specifici propri delle attività lavorative legate all'espletamento del servizio in oggetto, in quanto devono essere analizzati in modo organico attraverso la redazione dello specifico Documento di Valutazione dei Rischi, si può comunque evidenziare che i rischi più probabili sono:

- sicurezza, antinfortunistica ed emergenze relative a viabilità interna, aree di transito e locali:
  possibilità di ingombri, ostacoli etc, su scale, corridoi, davanti o in prossimità di porte interne e/o di uscita; criticità nei pressi delle uscite di sicurezza, pavimenti lisci, sconnessi o bagnati. Possibili criticità nelle vie di fuga, uscita di sicurezza, illuminazione di sicurezza, segnaletica di sicurezza.
  Presenza di pareti, arredi, di superfici pericolose, quali ad es. bordi acuminati, spigoli, punte, superfici abrasive, ecc.
  stoccaggio materiale di consumo, uso di attrezzature mobili (scale ect.)
  Possibilità di presenza di materiali combustibili e/o infiammabili
  Criticità conseguenti agli impianti termici
  criticità per la distribuzione degli impianti elettrici (rete principale di alimentazione, circuiti di illuminazione, etc)
  possibili emergenze con necessità di primo soccorso
- Rischi per la salute:
  criticità nell'illuminazione dei locali
  criticità nella pulizia ed igiene dei locali
  violazione del divieto di fumo nei locali

c) Rischi specifici nelle sedi e misure preventive:

- *Rischio di elettrocuzione:* gli apparecchi elettrici e le prese possono essere fonte di pericolo di folgorazione: occorre trattare con molta cautela prese, spine, cavi di alimentazione. Non bisogna utilizzare acqua in prossimità di prese e cavi elettrici.
  Non bisogna effettuare alcun intervento su macchine/attrezzature elettriche o impianti elettrici, se non espressamente autorizzati.
  Un impianto elettrico o un'apparecchiatura, definiti sicuri, possono, per errato intervento o riparazione, diventare pericolosi. Inoltre la manomissione di un impianto o di un componente fa perdere agli stessi la garanzia del costruttore.

Non effettuare operazioni di pulizia su macchine elettriche con detergenti liquidi nebulizzati o con strofinacci umidi, prima di avere disinserito la spina di alimentazione elettrica.
Non utilizzare componenti elettrici non conformi alle norme. Tutta la sicurezza di un impianto finisce quando si usano dispositivi elettrici (ad esempio spine, adattatori, prese multiple, prolunghe, lampade portatili, ecc.) non rispondenti alle norme.
Gli addetti al servizio dovranno segnalare danneggiamenti evidenti e cattivo stato di manutenzione di impianti o parti di impianto, evitando di intervenire personalmente sulle riparazioni.

- *Rischio incendio*: il materiale cartaceo e gli arredi presenti nei locali possono essere sorgenti di incendio.
Non fumare o usare fiamme libere dove è espressamente vietato. E' vietato gettare cicche e ceneri accese nei cestini della carta.
I depositi di materiali combustibili (carte, prodotti infiammabili, ecc.) devono essere tenuti lontani da qualsiasi fonte di calore.
E' vietato depositare materiali davanti a mezzi di estinzione o davanti alla segnaletica di sicurezza.
Tutte le uscite e le vie di esodo devono essere mantenute libere e sgombre.

d) Misure preventive:

- la viabilità interna, le aree di transito e i locali devono essere mantenuti liberi dagli ostacoli. Essi risultano idonei agli uffici e altri usi cui sono destinati. Le uscite di sicurezza devono essere mantenute sgombre. Sono presenti l'illuminazione e la segnaletica di sicurezza, ove prescritto. Ai fini di un'immediata ed agevole evacuazione dei luoghi di lavoro interessati dalle attività, l'Appaltatore dovrà prendere visione dei piani di emergenza (specie per quanto attiene l'evacuazione dei locali) con le rispettive procedure da rispettare. Le planimetrie di evacuazione sono apposte nei locali oggetto del servizio. Secondo le vigenti normative di settore, lungo le vie di fuga sono installate le luci di emergenza.
- superfici pericolose: non sono generalmente presenti. L'Appaltatore si impegna comunque sia a verificarne preventivamente la presenza che ad adottare eventuali idonee misure di protezione.
- l'Appaltatore, in rapporto alle attività oggetto di appalto, si impegna ad adottare tutte le misure di sicurezza inerenti la movimentazione manuale dei carichi e la verifica, prima dell'utilizzo, delle attrezzature. Verificherà inoltre che lo stoccaggio dei prodotti di consumo avvenga in situazione di igiene e sicurezza, specie per quanto attiene ai prodotti pericolosi, che devono essere mantenuti inaccessibili.
- relativamente al rischio incendio, l'appaltatore quando opera nei locali oggetto del servizio deve tenere conto delle caratteristiche dei luoghi, della collocazione dei materiali e di ogni elemento combustibile presente. Attraverso la posizione di apposita segnaletica sono individuati i mezzi di protezione presenti. L'Appaltatore si impegna quindi ad adottare tutte le misure precauzionali per i luoghi con pericolo di incendio.
- i luoghi oggetto del servizio sono serviti da reti tecnologiche aventi idonee caratteristiche di sicurezza. Le loro collocazioni e caratteristiche sono state preventivamente illustrate all'Appaltatore. L'Appaltatore è stato dettagliatamente informato circa le caratteristiche degli impianti, dei sistemi di allarme, dei mezzi di protezione disponibili e delle relative dotazioni.
- i luoghi di lavoro sono dotati di impianti elettrici rispondenti alle norme di sicurezza, la loro collocazione e le relative caratteristiche, in particolare per quanto attiene alla sicurezza antinfortunistica, sono stati esaurientemente illustrati all'Appaltatore.
- viene espressamente richiamato l'obbligo per l'Appaltatore di non esporre le persone presenti nei locali oggetto del servizio ed i propri lavoratori ad un livello di rumore superiore a quello consentito dalla legislazione vigente. Qualora tale condizione possa essere generata dalle attività dell'Appaltatore, questo si impegna sia a ridurre a norma i livelli di rumore alla fonte, che a dotare i lavoratori di idonei mezzi di protezione (DPI) necessari per quelle attività che possano comportare rischi specifici da esposizione, curando la vigilanza sulla loro corretta utilizzazione.
- igiene dei locali: i locali oggetto del servizio vengono normalmente utilizzati per lo svolgimento di attività, con presenza di dipendenti e utenti. All'inizio del servizio si presenteranno nelle condizioni derivanti dal loro utilizzo, specie per quanto attiene i servizi igienici. L'Appaltatore dovrà svolgere attività di informazione/formazione al proprio personale, al fine di mantenere comportamenti adeguati.
- Emergenze: i locali destinati ad uffici sono dotati di cassetta/pacchetto di pronto soccorso (nella sede di Palazzo Lascaris, Via Alfieri, 15 è presente defibrillatore). Non sono presenti locali adibiti al primo

intervento di pronto soccorso. In ogni caso si farà riferimento al numero unico delle emergenze 112 tramite chiamata di emergenza (118/112).

- Fumo: Il Consiglio Regionale, al fine di garantire la salubrità degli ambienti di lavoro ha condotto, quale misura di prevenzione specifica, il divieto di fumare negli stessi. L'Appaltatore è tenuto a far rispettare tale divieto anche ai propri lavoratori, quando si trovino ad operare nei locali oggetto del servizio.

4.3 MISURE DA ADOTTARE PER ELIMINARE LE INTERFERENZE RISCHI DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OGGETTO DELL'APPALTO

Sicuramente risulta essere fondamentale un'ottima preparazione professionale dei soggetti impiegati nel servizio. I carichi di lavoro e l'organizzazione dello stesso dovranno fare in modo che diminuisca il più possibile il rischio di stress e di disagio psicologico.

a) Disposizioni di carattere generale per l'attuazione delle azioni di cooperazione.

Il Committente, nel rispetto della piena autonomia organizzativa e gestionale dell'Assuntore, dispone, quanto segue, al fine di promuovere le azioni di cooperazione finalizzate alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori.

L'Assuntore si impegna ad attuare le disposizioni di seguito riportate, nonché ad impartire al personale addetto agli interventi aggiudicati, precise istruzioni ed adeguata informazione/formazione, per l'accesso ai diversi ambiti e settori di attività della Committenza.

b) Disposizioni obbligatorie per il personale dell'Assuntore

Il personale dell'Assuntore, per poter accedere ed operare nelle aree ed edifici ed aree di pertinenza del Datore di Lavoro:

- deve indossare indumenti di lavoro;
- deve essere riconoscibile mediante apposita tessera di riconoscimento (ai sensi del capo III sez. I art 26 comma 8 del D. Lgs 81/2008), corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e il nome della ditta di appartenenza;
- deve accedere alle aree seguendo scrupolosamente i dettami previsti dalla Stazione Appaltante, onde evitare eventuali interferenze con percorsi dedicati alle emergenze;
- prima dell'inizio dei lavori, devono essere disposte ed attuate tutte le necessarie misure di prevenzione e protezione finalizzate alla tutela della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro (eventuali opere provvisionali, delimitazioni, segnaletica, dispositivi di protezione individuale, ecc.) sia per i rischi propri, sia per quelli specificatamente individuati dal Committente, ai fini dell'eliminazione dei rischi interferenti;
- deve depositare il proprio materiale nel luogo indicato all'atto dell'aggiudicazione;
- non deve ingombrare con mezzi, materiali e/o attrezzature i percorsi di esodo e le uscite di emergenza;
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature, che possono costituire fonte potenziale di pericolo, in luoghi di transito e di lavoro, se non autorizzati e in condizioni di sicurezza
- non deve abbandonare materiali e/o attrezzature in posizione di equilibrio instabile o, qualora ciò fosse indispensabile, deve segnalarne la presenza;
- la movimentazione di materiale e mezzi deve essere effettuata in sicurezza;
- non deve usare senza autorizzazione i materiali e/o attrezzature di proprietà della Committenza;
- per interventi su impianti/attrezzature e/o macchinari consultare sempre i libretti di istruzione tecnica e/o i referenti tecnici di competenza della Committenza prima dell'inizio dei lavori ed accertarsi che il fermo macchina/impianto di tale attrezzatura non possa essere di pregiudizio dell'incolumità fisica del personale, e dei visitatori e non vada ad inficiare l'organizzazione dei singoli settori della Committenza. In caso di necessario fermo macchina/impianto, programmare l'intervento con i referenti tecnici e sanitari della Committenza;
- attenersi e rispettare le indicazioni riportate dall'apposita segnaletica e cartellonistica specifica, sia all'esterno che all'interno delle strutture della Committenza;
- in caso di evento pericoloso per persone o cose (ad esempio, incendio, scoppio, allagamento, emergenza ecc.) e in caso di evacuazione, il personale dell'Assuntore dovrà seguire le istruzioni del personale in servizio della struttura Committente;
- è fatto divieto di fumare all'interno degli ambienti della Committenza ed in prossimità degli accessi, secondo quanto regolamentato con apposita segnaletica;
- è vietato gettare mozziconi, sigarette e materiale infiammabile in prossimità delle aree della Committenza.
- è vietato a qualsiasi lavoratore, della Committenza e dell'Assuntore, presso la struttura Committente,

assumere alcool in qualsiasi quantità durante l'orario di lavoro, nonché sostanze stupefacenti.
Inoltre si comunica che:

- i servizi igienici utilizzabili dal personale dell'Assuntore sono quelli a loro riservati;
- per problematiche tecniche sono reperibili gli operatori tecnici del Datore di Lavoro individuati nel Settore Tecnico e Sicurezza.

E'necessario eseguire un sopralluogo congiunto in loco preventivamente, al fine di programmare i diversi interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria (si veda rapporto di sopralluogo allegato).

Qualora il Committente o l'Appaltatore ritengono di presentare proposte integrative, allo scopo di migliorare la sicurezza sulla base dell'esperienza, si provvederà all'integrazione del presente DUVRI.

4.4 MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE DA ADOTTARE

Si intendono per misure compensative di sicurezza, tutti gli accorgimenti da adottare al fine di rendere il rischio da interferenza accettabile per i lavoratori della ditta appaltatrice e per soggetti contemporaneamente presenti nei luoghi oggetto dell'affidamento.

La stima dei rischi interferenziali, che permangono tenuto conto delle modalità operative attuate, delle caratteristiche di esposizione (interazione uomo e ambiente di lavoro) e soprattutto delle misure di prevenzione e protezione in essere, è effettuata nel modo seguente:

- quantificazione del rischio "R" attribuendo un livello di rischio sulla base della frequenza o probabilità "P" di accadimento dell'evento potenzialmente dannoso dell'entità o gravità del danno "D" prodotto.

In questa fase vengono definite:

- la scala probabilità dell'evento che fa riferimento principalmente all'esistenza di una correlazione più o meno diretta tra la carenza riscontrata e la probabilità che si verifichi l'evento indesiderato (vedi *Tabella 1*);
- la scala di gravità del Danno che fa riferimento principalmente alla reversibilità o meno del danno (vedi *Tabella 2*).

Valore	Livello
4	Altamente probabile
3	Probabile
2	Possibile
1	Improbabile

Tabella 1- Scala di probabilità dell'evento (P)

Valore	Livello
4	Grave
3	Significativo
2	Modesto
1	Lieve

Tabella 2- Scala di gravità del danno (D)

Definiti la Probabilità (P) e la gravità del Danno (D), il rischio (R) viene calcolato come la formula R=P x D e si può raffigurare in una rappresentazione avente in ascisse la gravità del Danno ed in ordinate la Probabilità del suo verificarsi.

Legenda Rischio		*DANNO*			
	Trascurabile	*1 Lieve*	*2 Modesto*	*3 Significativo*	*4 Grave*
	Basso				
	Medio				
	Elevato				
1 Improbabile		*1*	*2*	*3*	*4*
2 Possibile		*2*	*4*	*6*	*8*
3 Probabile		*3*	*6*	*9*	*12*
4 Altamente probabile		*4*	*8*	*12*	*16*

Fatto salvo il principio di base, secondo il quale gli interventi oggetto dell'Appalto devono sempre essere effettuati nel rispetto dell'incolumità dei lavoratori, le situazioni che potrebbero dare origine a rischi interferenziali" sono riconducibili alle seguenti:

Fattore di rischio interferenziale	**Interferenza tra**	**Classificazione del rischio**			**Misure di prevenzione specifiche**
		P	**D**	**R**	
Pericolo di inciampo, di scivolamento di pavimento bagnato	Personale ditta appaltatrice e utilizzatori dei luoghi	2	3	6	Segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale. Segnalare irregolarità, danni, o aperture sulla pavimentazione.
Rumore dovuto all'utilizzo di macchinari	Personale ditta appaltatrice e utilizzatori dei luoghi	2	2	4	Chiusura del locale/spazio di intervento oppure effettuazione del lavoro in orario con assenza di persone o presenza minima di altri utenti
Inalazione ad uso di prodotti chimici e sostanze, in funzione delle caratteristiche del prodotto desumibile dalla rispettiva scheda di sicurezza	Personale ditta appaltatrice e utilizzatori dei luoghi	2	2	4	Chiusura del locale aerazione naturale ed uso DPI da parte dell'operatore. Interdizione dei locali di custodia. Consegna schede di sicurezza ai Datori di lavori ospitanti per coordinamento a aggiornamento documenti di valutazione dei rischi.
Elettrocuzione	Personale ditta appaltatrice e utilizzatori dei luoghi	2	4	8	Utilizzo di componenti e apparecchi elettrici marcati CE ed in buono stato di conservazione. E' consentito uso di prese dei locali se l'ambiente e l'attività non presentano rischi riferito alla presenza di acqua, polveri ed urti. In caso contrario, si devono utilizzare prese a spina di tipo industriale. La Ditta deve verificare che la potenza di assorbimento dell'apparecchio sia compatibile con quella del quadro di allacciamento. I cavi devono essere, se possibile, sollevati da terra, altrimenti disposti lungo i muri in modo da non creare ulteriore pericolo di inciampo, protetti se e quando soggetti ad usura, colpi e impatti. Non lasciare cavi in giro senza custodia.
Sversamenti accidentali	Personale ditta appaltatrice e utilizzatori dei luoghi	2	3	6	Segnalazione con cartello a cavalletto indicante il pericolo, posizionato a pavimento nelle zone "a monte ed a valle" del punto interessato. Il cartello non deve essere rimosso fino al ripristino della situazione normale.
Caduta di materiali dall'alto	Personale ditta appaltatrice e utilizzatori dei luoghi	2	3	6	Nell'utilizzo di scale portatili da parte della ditta occorre delimitare l'area di intervento ed assicurarsi di non lavorare contemporaneamente al passaggio di altre persone. Utilizzare sempre idonei porta attrezzi

Utilizzo di macchine e attrezzature	Personale ditta appaltatrice e utilizzatori dei luoghi	2	2	4	Per l'utilizzo di macchinari e attrezzature differenti da quelli indicati dalla ditta in via preliminare, occorre ottenere l'autorizzazione della committenza.

4.5 ATTIVITÀ PROMOSSE DAL DATORE DI LAVORO, COMMITTENTE, PER PROMUOVERE LA COOPERAZIONE ED IL COORDINAMENTO E PER L'ELIMINAZIONE DEL RISCHIO DA INTERFERENZE

Il coordinamento esercitato dal Datore di Lavoro Committente (art. 26 D.Lgs. 81/2008 e.s.m.i.) sarà di fatto svolto dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione. Sono tenuti a collaborare con il Servizio di Prevenzione e Protezione, i lavoratori del presidio, in base alle specifiche competenze.

Qualora l'appalto rientri in quelli soggetti all'applicazione del D.Lgs. 81/2008 (Direttiva Cantieri) il coordinamento sarà svolto da Coordinatore per l'esecuzione, appositamente designato.

Il coordinamento svolto dai soggetti citati, avviene tramite la predisposizione di regole e l'indicazione, sia nel momento di stesura e formulazione del contratto, sia nella valutazione tecnica e di sicurezza, dei lavori/servizi da eseguire. L'ufficializzazione del presente documento, per l'illustrazione generale dei rischi specifici e delle modalità organizzative interne, rappresenta un momento di rilievo ai fini della sicurezza.

Seguiranno incontri specifici per la messa a punto di particolari interventi organizzativi, tra Committente, Ditta affidataria, RSPP Committente e RSPP della Ditta Appaltatrice.

Tali incontri potranno essere identificati come:

- Riunioni periodiche sulla qualità del servizio;
- Riunioni periodiche per la verifica di eventuali problemi inerenti la sicurezza;
- Riunioni convocate in caso di insorgenza di problemi (es. modifiche o cambiamenti in corso d'opera, infortuni, danneggiamenti di varia origine e gestione delle emergenze relative);
- Comunicazioni inerenti modifiche organizzative e gestionali dei luoghi di lavoro o delle emergenze (piano di emergenza).

4.6 PRESIDI E PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE

Il Consiglio Regionale del Piemonte ha adottato misure attive e passive e presidi di protezione antincendio:

1) per garantire il sicuro utilizzo delle vie di uscita;
2) per l'estinzione degli incendi (estintori e idranti);

Le vie di fuga ed i presidi antincendio sono segnalati da idonei cartelli.

Tali misure e presidi sono oggetto di sorveglianza, controlli periodici e mantenute in efficienza.

Le attrezzature presenti potranno essere utilizzate anche dalle imprese appaltatrici, le quali tuttavia devono:

1) segnalare tempestivamente qualsiasi anomalia o carenza riscontrata;
2) segnalare tempestivamente l'eventuale utilizzo dei presidi, per consentirne il reintegro;
3) partecipare alle prove di evacuazione e simulazione di gestione dell'emergenza, organizzate dal Consiglio Regionale del Piemonte.

Tutto il personale che accede nella struttura è inoltre tenuto ad adottare le seguenti procedure in caso di emergenza: **SEGNALAZIONE DELL'EMERGENZA**

La procedura interna di segnalazione dell'emergenza, è la seguente:

CHIUNQUE RILEVI UN INCENDIO O UNA GRAVE SITUAZIONE DI EMERGENZA, CHE COMPORTI PERICOLI IMMEDIATI PER LA SALUTE DI PIU' PERSONE, DEVE

- Allontanarsi dalle fonti di pericolo immediato.
- Fornire tempestivamente informazioni sull'evento agli addetti all'emergenza.

- Tentare di estinguere l'incendio, salvaguardando la propria incolumità, ed evitarne la propagazione con i mezzi a disposizione, sulla base delle proprie conoscenze e capacità.
- Non usare acqua per spegnere incendi su apparecchiature elettriche in tensione.

Oltre a quanto sopra indicato, di seguito si riportano eventuali ulteriori dettagli inerenti i rischi presenti nelle aree ove si svolgeranno le opere oggetto dell'appalto, qualora siano necessarie ulteriori informazioni.

Il Responsabile dell'Impresa appaltatrice farà osservare al proprio personale, durante l'esecuzione del lavoro, la normativa vigente riguardante la sicurezza del lavoro, unitamente a tutte le altre cautele o misure che si rendessero necessarie per prevenire infortuni o eventi comunque dannosi.

Il personale dell'appaltatore si deve attenere alle segnalazioni presenti sul luogo di lavoro ed alle istruzioni fornite dalla Committenza relativamente ai compiti e agli interventi condotti presso la struttura e qualsiasi variazione di comportamento deve essere preventivamente valutata dalla Committente.

L'appaltatore si atterrà alla cooperazione ed al coordinamento nell'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi fornendo le informazioni che riguardano l'attività specifica, fornendo il proprio documento di valutazione dei rischi, redatto secondo le indicazioni del D. Lgs. 81/08 e successive modificazioni.

La fornitura del DVR di cui sopra e la firma di condivisione del presente documento sono vincolanti per la stipula del contratto intercorrente.

Come previsto dall'art. 26 D. Lgs 81/08, il personale esterno operante presso le strutture dovrà essere dotato di cartellino di riconoscimento riportante i dati dell'azienda di appartenenza e dati personali, foto del dipendente.

5. COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza vanno valutati a parte, basandosi sulle indicazioni del presente documento. Tali costi, nell'importo determinato e precisato in sede di gara, non sono soggetti a ribasso d'asta e riguarderanno tutte quelle misure preventive e protettive necessarie per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenti, individuate nel presente documento.

I costi della sicurezza dovranno essere calcolati indicativamente sulle seguenti voci (se presenti), relative all'eliminazione dei rischi da interferenze:

- Apprestamenti
- Misure preventive e protettive e D.P.I.
- Impianti necessari (antincendio, scariche atmosferiche, ecc.)
- Segnaletica di sicurezza, presidi pronto soccorso, ecc.
- Procedure previste per motivi di sicurezza;
- Sfasamento spaziale o temporale delle lavorazioni interferenti
- Misure di coordinamento relative all'uso comune di apprestamenti, attrezzature, ecc.

La stima dei costi della sicurezza dovrà essere congrua, analitica per voci singole, a corpo o a misura, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati.

5.1 STIMA DEI COSTI DELLA SICUREZZA

I costi della sicurezza sono stati valutati sulla base delle necessità emerse dalla presente valutazione dei rischi da interferenze. Questi dovranno essere tenuti distinti dall'importo a base d'asta e non sono soggetti a ribasso.

La maggior parte dei potenziali rischi evidenziati nel presente documento è eliminabile o riducibile al minimo, mediante procedure gestionali che scandiscano le fasi operative dell'ingresso dei dipendenti della ditta appaltatrice nel luogo di lavoro della stazione appaltante.

Per completare una strategia di prevenzione e protezione, mirata ad eliminare o ridurre al minimo tutti i rischi dovuti alle interferenze, si dovrà puntare sulla realizzazione delle misure di seguito elencate, delle quali è stato stimato il relativo costo.

5.2 COSTI DELLA SICUREZZA E DESCRIZIONE DELLE MISURE DA ATTUARE.

Con il presente documento unico, vengono fornite all'Impresa aggiudicataria, le informazioni relative a: rischi di carattere generale, esistenti sui luoghi di lavoro ove verranno espletate le attività oggetto dell'affidamento, ed i rischi derivati da possibili interferenze nell'ambiente/i in cui è destinato ad

operare l'Impresa aggiudicataria nell'espletamento del servizio, nonché sulle misure di sicurezza proposte al fine di eliminare le interferenze individuate.

I costi della sicurezza sono determinati in base alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o comunque ridurre al minimo i rischi derivanti da interferenze. Tali costi sono stati ricavati da un'indagine di mercato ed in base al costo di dispositivi similari a quelli individuati, per quanto non rilevabile dal prezzario regionale di riferimento.

I costi per l'eliminazione e comunque per la riduzione al minimo dei rischi da interferenze risultano essere pari a **€ 4.200,00 oltre IVA e non soggetti a ribasso**.

CONCLUSIONI

Il Committente dichiara, e l'Azienda appaltatrice conferma e sottoscrive, di aver:

- fornito all'impresa appaltatrice tutte le informazioni tecniche relative allo stato dei luoghi sede dei lavori e dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente dove dovrà operare e sulle misure di sicurezza e di emergenza ivi adottate;
- fornito tutte le informazioni per evitare inutili rischi e per lavorare in sicurezza;
- data adeguata informazione circa la contemporanea presenza sul luogo di lavoro di altri soggetti e sui rischi specifici relativi.

Allegato A. **VERBALE DI COORDINAMENTO**

VERBALE DI COORDINAMENTO

In relazione all'incarico che l'Impresa Appaltatrice…….. ha ricevuto dalla Committente **CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE** per svolgere le attività di cui al Contratto di appalto stipulato mediante…….", i sottoscritti, nelle rispettive qualità di:

- **Legale Rappresentante della Ditta**

- **D.E.C.**

- **R.U.P.**

DICHIARANO

1. di aver eseguito congiuntamente, in data odierna, un sopralluogo preventivo sui luoghi ove si dovranno svolgere gli interventi oggetto dell'appalto, allo scopo di valutare i rischi presenti riferibili all'ambiente di lavoro ed alla interferenza tra le attività presenti, nonché di mettere l'Appaltatrice nelle condizioni di informare i propri lavoratori sui rischi presenti nei luoghi dove essi dovranno operare, così come richiesto dall'art. 265 del D. Lgs 81/08 e s.m.i.

2. di aver riscontrato, nel corso del sopralluogo medesimo, i seguenti pericoli e/o rischi aggiuntivi per i quali sono state definite le opportune azioni preventive e comportamentali:

AREA DI LAVORO	DESCRIZIONE DEL RISCHIO	AZIONE PREVENTIVA E/O DI COMPORTAMENTO

3. che l'Appaltatrice è autorizzata all'utilizzo delle attrezzature di proprietà della Committente, come da Capitolato Speciale d'Appalto.

4. Che l'Appaltatrice ha preso atto che all'interno dei locali del Consiglio, sono in esecuzione interventi di manutenzione straordinaria che interessano tutto lo stabile di Palazzo Lascaris (Via Alfieri, 15) e in parte negli altri edifici del Consiglio. A seguito di queste lavorazioni, le Ditte affidatarie dei vari appalti di lavori, servizi e forniture, dovranno contattare sempre il funzionario di riferimento del Consiglio, per l'accesso alle aree di cantiere.

Resta inteso che sulla base dei rischi specifici individuati, la Ditta appaltatrice provvederà a :
-produrre un proprio specifico piano operativo della sicurezza (POS);
-informare e formare i lavoratori (ai sensi del D. Lgs 81/08);
-mettere a disposizione dei lavoratori adeguate ed appropriate attrezzature;
-fornire ai lavoratori idonei D.P.I. (ai sensi del D. Lgs 81/08).

Torino, _____

Responsabile Ditta Appaltatrice _____

Consiglio Regionale del Piemonte (RUP) _____